



UN CODICE MEDIEVALE EUROPEO CONSERVATO IN AMERICA LATINA

Il *Breviarum Romanum* di Puebla in Messico

Di Leonardo Magionami

This paper examines an important medieval manuscript now preserved in America at the Maria José Lafragua Library in Puebla, Mexico. Dating from the second half of the fourteenth century, this codex, which contains a breviary, can be considered the oldest medieval manuscript of European origin preserved in a Mexican public institution to date. Although the manuscript has been considered to be of French production on stylistic and ornamental grounds, further analysis of the liturgical content and the notes added to the calendar have shed light on where it was actually created and subsequently used.

All'interno della Biblioteca Maria José Lafragua di Puebla in Messico si trova un codice medievale, con segnatura *manoscritto 1*, vergato su 490 fogli di pergamena, di piccolo formato (167x121 mm), ascrivibile alla seconda metà del secolo XIV.¹

Il codice può essere considerato come il testimone manoscritto medievale di origine europea più antico ad oggi conservato in una istituzione pubblica messicana. Per questo motivo, sebbene finora non sia stato oggetto di uno studio analitico di tipo paleografico e codicologico, ha richiamato l'attenzione degli studiosi messicani ed è stato analizzato scientificamente attraverso un'indagine di laboratorio che ha riguardato i pigmenti dell'inchiostro di scrittura e delle decorazioni. Tale indagine è stata condotta mediante la tecnica denominata PIXE – acronimo di *particle induced X-ray emission*, ossia l'emissione di raggi X indotta da particelle² – operata sul codice nella prima metà degli anni duemila grazie a dispositivi realizzati dall'Istituto di Fisica della Universidad Autónoma Nacional de México.³ Questa tecnica, sviluppata in Europa già dagli anni settanta del Novecento,

¹ Magionami 2017, 32-33.

² Si tratta di una indagine metodica analitica che fa parte della famiglia delle analisi con fascio ionico introdotta dall'Istituto di tecnologia di Lund (Lunds tekniska högskola) nel 1970, cfr. Johansson, Akselsson e Johansson 1970, 141-143.

³ Ruvalcaba Sil 2005.

ha avuto diverse applicazioni sullo studio della composizione chimica delle miniature di manoscritti medievali come per esempio nel caso di alcuni codici toscani camaldolesi⁴ o, più in generale, nello studio condotto su codici del XII-XV secolo conservati presso la Biblioteca Mediceo Laurenziana di Firenze.⁵

Il manoscritto di Puebla tramanda un breviario e si presenta come un volume unitario di fattura regolare, scritto su due colonne con inchiostro di colore nero mentre in rosso e azzurro sono le lettere capitali secondo la consuetudine dei manoscritti di epoca gotica. Il codice è altresì arricchito da una raffinata decorazione su diverse carte ed è stato avvicinato, per questo motivo, da Alberto Montaner Frutos a manoscritti riferibili ad un'area geografica di produzione francese realizzati tra il XIV e XV secolo.⁶

Ai fogli 231r-236v è collocato un calendario, scritto dalla stessa mano che verga il testo principale, caratterizzato tuttavia da frequenti aggiunte e integrazioni obituarie che ne testimoniano un utilizzo prolungato nel tempo. Attraverso lo studio del calendario, tramite una analisi sia codicologica che paleografica integrata e sostenuta dai dati testuali e prosopografici, come le indicazioni delle festività di santi e di note obituarie, è possibile ricondurre il manufatto a coordinate spazio-temporali più precise così da avanzare una datazione e localizzazione più stringente del manoscritto stesso.

Il manoscritto: analisi codicologica e descrizione esterna

Il breviario è tradito in un codice membranaceo che si presenta in fascicoli legati che costituiscono un corpo di 491 fogli oltre a due fogli di guardia anteriori e uno posteriore, moderni. In realtà le guardie posteriori originali o antiche sono presenti e recentemente sono state numerate 490 e 491. La foliazione moderna, apposta a *lapis*, si trova sul margine inferiore esterno di ogni carta e segna anche l'ultima carta di guardia moderna numerata 492.

Il manoscritto non presenta carte bianche ad eccezione dei fogli 237r-238r successivi al calendario che si trova ai fogli 231r-236v. Caratteristica originale è la collocazione di questa porzione di testo in una posizione non del tutto tradizionale: solitamente il calendario si trova all'inizio del breviario e non al suo interno.

La fascicolazione è piuttosto regolare e comprende 63 quaternioni compreso il terzo fascicolo in cui è caduto il foglio finale, mentre il penultimo

⁴ McArthur *et al.* 1988, 111-115.

⁵ Bernasconi *et al.* 1993, 57-101.

⁶ Ruvalcaba Sil 2007, 38.

fascicolo, in origine ternione, oggi si presenta dimezzato per la caduta di 3 fogli.⁷

Le dimensioni del manoscritto come detto sono ridotte e corrispondono a circa 167 x 121 mm. (f. 150) in cui lo specchio scrittoria, caratterizzato da una disposizione del testo su due colonne, risulta piuttosto articolato e tuttavia particolarmente armonico. Esso è delimitato da due righe in testa e quattro nella parte inferiore: mm. 12 [5 /112/ 5] 19 /4/10 mentre lateralmente la seconda colonna è seguita da due colonnini di dimensioni differenti: mm. 20 [33 (7) 33] 15/4/9.

Le righe, tracciate a secco sul lato carne, sono 36 e accolgono 35 linee di scrittura per colonna con una unità di rigatura di circa 3,4 mm. Sono presenti richiami del fascicolo, collocati sul verso dell'ultima carta nel margine inferiore di ognuno ad eccezione del fascicolo trentanovesimo.

L'ornamentazione è limitata a lettere filigranate di colore blu con rabescature di colore rosso anche se alcune pagine sono arricchite dalla presenza di lettere ornate a colori rosa e blu e riempite in oro dalle quali si sviluppano elementi vegetali, come tralci e racemi, che incorniciano il testo come nel caso dei fogli 3r, 38r e 69r dove una doppia cornice con oro e terminazioni vegetali occupa lo spazio dei quattro margini.

La legatura è di restauro e, ad oggi, presenta il solo piatto posteriore costituito da assi di legno ricoperte in pelle con impressioni in oro. Sul dorso del manoscritto è presente, sempre impresso in oro, il titolo *Breviarium* e il simbolo eucaristico circondato da campane, tiare e pastorali.

Il manoscritto: descrizione interna e analisi testuale-liturgica

Il codice tramanda un testo identificabile con il cosiddetto *Breviarium Romanum* ossia il libro liturgico che, secondo il rito della chiesa latina, contiene l'intero ufficio divino.

⁷ Fascicolazione: quaternioni; 63 fasc.: 1/8 (ff. 1-8); 2/8 (ff. 9-16); 3/8-1 (ff. 17-23, caduta di una carta); 4/8 (ff. 24-31); 5/8 (ff. 32-39); 6/8 (ff. 40-47); 7/8 (ff. 48-55); 8/8 (ff. 56-63); 9/8 (ff. 64-71); 10/8 (ff. 72-79); 11/8 (ff. 80-87); 12/8 (ff. 88-95); 13/8 (ff. 96-103); 14/8 (ff. 104-111); 15/8 (ff. 112-119); 16/8 (ff. 120-127); 17/8 (ff. 128-135); 18/8 (ff. 136-143); 19/8 (ff. 144-151); 20/8 (ff. 152-159); 21/8 (ff. 160-167); 22/8 (ff. 168-175); 23/8 (ff. 174-183); 24/8 (ff. 184-191); 25/8 (ff. 192-199); 26/8 (ff. 200-207); 27/8 (ff. 208-215); 28/8 (ff. 216-223); 29/8 (ff. 224-230); 30/8 (ff. 231-238); 31/8 (ff. 239-246); 32/8 (ff. 247-254); 33/8 (ff. 255-262); 34/8 (ff. 263-270); 35/8 (ff. 271-278); 36/8 (ff. 279-286); 37/8 (ff. 287-294); 38/8 (ff. 295-302); 39/8 (ff. 303-310); 40/8 (ff. 311-318); 41/8 (ff. 319-226); 42/8 (ff. 327-334); 43/8 (ff. 335-342); 44/8 (ff. 343-350); 45/8 (ff. 351-358); 46/8 (ff. 359-366); 47/8 (ff. 367-374); 48/8 (ff. 375-382); 49/8 (ff. 383-390); 50/8 (ff. 391-398); 51/8 (ff. 399-406); 52/8 (ff. 407-414); 53/8 (ff. 415-422); 54/8 (ff. 423-430); 55/8 (ff. 431-438); 56/8 (ff. 439-446); 57/8 (ff. 447-454); 58/8 (ff. 455-462); 59/8 (ff. 463-470); 60/8 (ff. 471-478); 61/8 (ff. 479-486); 62/6-3 (ff. 487-489 ternione con caduta di 3 carte); 63/8 (ff. 490-491, ultima carta scritta: ex controguardia).

Il testo del Breviario generalmente consta di diverse parti, organizzate in una successione che corrisponde ad criterio pratico: il *Proprium de tempore* o “temporale”; l’“Ordinario” ufficio delle ore canoniche, da recitare ordinariamente durante l’anno, con elementi propri a ogni tempo dell’anno liturgico come per esempio l’Avvento o il tempo di Natale; il Salterio, disposto secondo i giorni della settimana partendo dalla domenica al sabato; il *Proprium Sanctorum* o “santorale”, che segue il succedersi del calendario ecclesiastico e infine il *Commune Sanctorum*, che presenta la dedicazione di una chiesa, l’ufficio della Beata Vergine Maria seguito da quelli dei santi, distinti per categoria (apostoli ed evangelisti, martiri, confessori, dottori, vergini, non vergini) oltre a quelli per i defunti. Chiude il libro una serie di cantici e vangeli per celebrazioni vigiliari, intercessioni, inni e altri testi.

Nel caso del manoscritto conservato a Puebla l’articolazione dei testi prevede:

- 1r-7r: Ordinario
- 7r-219r: Proprio del Tempo
 - 219r-225v: Dedicazione della chiesa
 - 225v-227r: Benedizioni
 - 227r-228v: *Charta foundationis aulae Cantuariensis*
 - 229r-230v Orazioni per l’Ufficio ad usum del Capitolo
 - 231r-236v Calendario
 - 237r-238r: bianche
 - 238v: Ufficio della B.V.M.
 - 239r-310r: Salterio (con Cantici, Litanie e Lezionario)
- 311r-457r: Proprio dei Santi
 - 457v: bianca
- 458r-489v: Comune dei Santi
 - 490r: Proprio di san Crispino aggiunta recenziore e altre annotazioni
 - 491rv: aggiunte recenziori
 - 492: carta di guardia bianca

Il contenuto del manoscritto corrisponde sostanzialmente alla struttura classica di un breviario romano ma è interessante osservare alcuni aspetti particolari che suggeriscono una produzione del codice riferibile ad uno specifico ambiente.

In particolare da notare la presenza ai ff. 227r-228v della *Charta foundationis aulae Cantuariensis*, un documento del 1363 con cui l’arcivescovo di Canterbury Simone de Islepp fonda nell’Università di Oxford un collegio che sarà comunemente denominato *Aula Cantauriensis*:

...quoddam collegium sive Aulam, quae Aula vulgariter vocatur aula Cantuariensis, in Universitate Oxon.⁸

Il fatto che il documento sia stato trascritto subito dopo la memoria della *dedicatio ecclesiae*, ossia della Dedicazione della Chiesa, posta ai ff. 219r-225v, dimostra come il manoscritto sia fortemente collegato ad un uso anglosassone e sicuramente sia stato prodotto successivamente alla data di tale fondazione, avvenuta nel 1363.

Altra particolarità è che sia il testo che le rubriche seguono il cosiddetto rito di *Sarum*, una variante del rito romano che fu in uso in Gran Bretagna prima della Riforma protestante. La liturgia anglicana del *Book of Common Prayer* trae origine da questo rito, che era in vigore nella cattedrale di *Sarum*, ossia Salisbury, e che dalla parte occidentale dell'Inghilterra si diffuse in tutta la nazione e in particolare nel sud del paese.

Nel 1078 Guglielmo I d'Inghilterra nominò vescovo di Salisbury Osmundo, che apportò modifiche alla liturgia adattando il rito romano alle tradizioni anglosassoni. L'opera di Osmundo trovò compimento in libri liturgici come un nuovo messale e un breviario che furono in seguito utilizzati nel sud dell'Inghilterra, in Gallia e in Irlanda.

Il calendario: un testimone per una proposta di identificazione

Oltre alla funzione naturale di misura e di rappresentazione del tempo, attraverso la scansione di giorni e mesi, il calendario liturgico, come definito da Giacomo Baroffio “è un repertorio che permette di individuare i santi oggetto di culto nei vari giorni dell'anno”.⁹ Nei calendari medievali per ogni giorno è possibile vedere espresso il nome del santo o dei santi di cui ricorrono le festività e in alcuni casi al nome del santo si aggiunge l'appellativo di apostolo, martire, confessore o vergine. Queste indicazioni offrono il solo ricordo della ricorrenza di un santo differenziando i calendari dai martirologi in cui si trovano espressi per ogni giorno i nomi di più santi, accompagnati da indicazioni storiche e topografiche o addirittura brevi ‘memorie’.¹⁰

Il calendario quindi può essere studiato anche in riferimento all'elenco di santi che contiene, frutto di una scelta che fornisce elementi utili a determinare l'ambito geografico o concettuale in cui il manoscritto è stato prodotto o utilizzato.

⁸ Stevenson 1854, 928.

⁹ Baroffio 2003, 449.

¹⁰ Cfr. Dubois 1965.

Nel calendario conservato nel manoscritto di Puebla – di cui si offre una trascrizione di tutte le carte in appendice¹¹ come nella maggior parte dei calendari, l’elenco dei santi segue, come nella consuetudine dei calendari medievali, ad una serie di partizioni nelle quali compaiono lettere e numeri che indicano rispettivamente i cicli lunari, le cosiddette *litterae dominicales*, ossia le lettere dell’alfabeto dalla a alla g che corrispondono ai giorni della settimana, il numero dei giorni calcolato, secondo la tradizione romana, in riferimento alle calende, alle none e alle idi.

Tutti questi elementi sono presenti nel calendario di Puebla e in corrispondenza di alcune festività è qui presente l’indicazione *lectiones III* o *lectiones IX*. Il termine *lectiones* consente di rilevare il grado di festività della celebrazione; per esempio *lectiones IX* corrisponde alle celebrazioni in cui nel cursus secolare si leggono a mattutino 9 letture.¹²

La presenza in alcuni giorni specifici di ogni mese di una *D* maiuscola tagliata vergata a colore rosso, indica i cosiddetti *dies aegyptiaci*¹³ ossia due giorni particolari in cui, in base ad un’antica tradizione egizia, si riteneva che non si dovessero praticare i salassi o comunque erano considerati nefasti per la salute.¹⁴

Alla sottolineatura dei giorni nefasti si ricollega un verso leonino, posto all’inizio di ogni mese, per un totale di dodici versi che compongono la seguente sequenza:

Prima dies mensis et septima truncat ut ensis.

Quarta subiit mortem, prosternit tria¹⁵ fortem.

Primus mandantem dirumpit, quarta bibentem.

Denus et undenus est mortis vulnere plenus.

Tercius occidit et septimus hora relidit.

Denus pallescit, quindenus federa nescit.

Terdecimus mactat, iulii denus labefactat.

Prima necat fortem sternitque II cohortem.

Tercia septembris et denus fert mala membris.

¹¹ Scopo della trascrizione è quello in particolare di facilitare l’individuazione e la lettura corretta delle festività e delle note obituarie: appendice alle pp. 165-176 del presente contributo.

¹² Baroffio 2003, 450.

¹³ Loiseleur 1872.

¹⁴ Tra l’altro questo spiega come talvolta in manoscritti con testi di medicina siano presenti calendari cfr. Steele 1919.

¹⁵ *Tria* sta per *tercia*

Tercius et denus est sicut mors alienus.

Scorpius est quintus et tercius est nece cinctus.

Septimus exanguis, denus virosus¹⁶ ut anguis.

Questa sequenza indica per ogni mese i due giorni nefasti: il primo e il settimo giorno di gennaio feriscono come una spada; a febbraio il quarto giorno porta alla morte e il terzo abbatte le persone forti; il primo giorno di marzo è nefasto per i ghiotti e il quarto per i beoni; ad aprile i giorni decimo e undicesimo feriscono a morte; a maggio il terzo giorno uccide e il settimo è comunque nefasto; nel mese di giugno il decimo giorno rende esangui e il quindicesimo non è favorevole alle alleanze; il tredicesimo giorno di luglio uccide e il decimo indebolisce; il primo giorno di agosto uccide i forti e il secondo ne abbatte una moltitudine; il terzo e il decimo giorno di settembre portano malesseri alle membra; ad ottobre il terzo e il decimo sono ostili come la morte; a novembre il quinto giorno colpisce come uno scorpione e il terzo ha un'aura di morte; a dicembre il settimo giorno porta debolezza e il decimo colpisce subdolamente come un serpente.

Questi versi sono presenti con pochissime variazioni in diversi calendari manoscritti inglesi tra i quali si possono annoverare quelli ascrivibili ai secoli XIII e XIV provenienti da Salisbury, York e Hereford. Tra questi interessante è il confronto con il Queen Mary's Psalter e il Gorleston Psalter del XIV secolo conservati alla British Library alle segnature Royal MS 2 B.VII e Add. MS. 49622.¹⁷

Il calendario di Puebla presenta una organizzazione nell'allestimento della pagina piuttosto tradizionale ma l'analisi dei nomi dei santi e di alcune aggiunte obituarie può essere utile ad avanzare un'ipotesi sull'area di produzione e di successiva fruizione del libro.

Oltre ai santi per così dire 'classici', che ci aspetteremmo di trovare in un calendario liturgico di tradizione romana, si nota infatti la presenza costante di santi di origine inglese le cui ricorrenze sono annotate di prima mano o aggiunte successivamente. Anche le note obituarie, apposte da mani recenziori, rimandano allo stesso ambito geografico.

Nel mese di gennaio sono presenti al giorno 5 il *dies natalis* di Edoardo re e confessore e l'Ottava della festa di Thomas Bekett mentre al giorno 19 è indicato Vulstano di Worchester.

Al mese di marzo sono indicati al giorno 18 Edoardo re e martire e al giorno 20 Cutberto di Lindisfarne, mentre le integrazioni di mani successive vergano le ricorrenze di David di Menevia o del Galles (patrono del Galles)

¹⁶ *Virosus* sta per *rivosus*.

¹⁷ Steele 1919, 116 e Hennig 1955, 84.

al giorno 1, del vescovo Chad o Cheadda di Mercia al giorno 2, di Ciaran de Saighir vescovo irlandese al giorno 5 ed infine al giorno 17 san Patrizio patrono d'Irlanda.

Anche il mese di aprile presenta in prima stesura ricorrenze di santi inglesi – per esempio al giorno 3 Riccardo di Chichester, canonizzato nel 1262, e al giorno 19 Elfego di Canterbury – sia note obituarie successive come quella che ricorda *Ihoannes Fodeston* al giorno 24.

Nel mese di maggio si leggono solo redazioni coeve alla stesura del testo principale che indicano la festività di Dunstano di Canterbury al giorno 19, di Adelmo di Malmesbury al 25 e quella di Agostino di Canterbury, apostolo d'Inghilterra, al 26 del mese.

Nel mese di giugno, invece si presentano sia nomi redatti in prima stesura che aggiunte successive. Oltre a santi inglesi scritti di prima mano, come al 9 la *Traslatio* di Edmondo di Canterbury (canonizzato nel 1246), al 16 la *Traslatio* di san Riccardo di Chichester (canonizzato nel 1276) e al 23 di Ethelrede di Ely, vi sono note posteriori che ribadiscono un utilizzo in ambito britannico. A questo proposito interessanti sono le indicazioni di Guglielmo di York, l'*obitus* di Thomas Underhill e la nota della seconda traslazione delle reliquie di Edoardo il Martire a Shaftsbury.

Il mese di luglio presenta al giorno 17 il *dies natalis Kenelmi*, ossia Cenelm re di Mercia e l'aggiunta al giorno 16 della festa di santa Osamand.

Nel mese di agosto interessante sembra essere la ricorrenza di Osvaldo di Northumbria indicata al giorno 5 e quella di Cutburga di Wimborne o di Widow al giorno 31.

Nel mese di settembre si celebrano al giorno 4 la *traslatio* di Cutberto di Lindisfarne e al giorno 16 la festività di Edith di Wilton.

Il mese di ottobre presenta solo santi britannici in prima stesura come Edoardo il Confessore e Fridesvida di Oxford.

Anche nel mese di novembre si leggono le ricorrenze di Vinifrida del Galles, di Macuto o Maclovio di Aleth, di Edmondo di Canterbury o Rich e il *dies natalis* di Edmondo il Martire.

Il calendario si chiude con il mese di dicembre dove oltre alla presenza delle tradizionali festività, sono presenti aggiunte come quella relativa alla ricorrenza di Osmundo di Salisbury.

Oltre a tutte queste indicazioni anche le successive integrazioni o altre note obituarie rimandano ad un utilizzo del manoscritto nella stessa area britannica almeno per tutto il XV secolo. A questo proposito importanti sono le annotazioni in corsiva anglosassone di una mano quattrocentesca che integra il testo con le indicazioni nel mese di maggio di Patrick Burns al giorno 5 e di Thomas Burn al giorno 18 e nel mese di giugno, al giorno 13, con la ricorrenza della morte di Thomas Underl. Si deve alla stessa mano

l’inserimento nel mese di giugno della ricorrenza di san Willigelmo Arcivescovo al giorno 8.

Un altro dato che può contribuire a definire non tanto l’area geografica quanto l’ambiente di produzione del manoscritto, è l’assenza, nella stesura iniziale, della indicazione della festività di san Francesco di Assisi al 4 di ottobre, che sembra allontanare l’ipotesi della redazione del manoscritto in ambito francescano. L’indicazione *Sancti Francisci Confessoris* è stata infatti aggiunta successivamente.

Le note di possesso e il suo utilizzo in Europa

Le carte finali del manoscritto, oggi cartulate da 490-491 offrono ulteriori indicazioni e indizi utili al fine di individuare coordinate spazio temporali relative al successivo utilizzo del codice. In particolare alla c. 490v sono visibili alcune *probationes calami*, ripetute più volte con poche varianti, che sembrano delle vere e proprie note di possesso. In effetti in questa carta si leggono tre note sostanzialmente uguali e con poche varianti¹⁸ relative alla donazione del manoscritto ad una chiesa; la più completa è quella che recita:

Hunc Librum dedit Thomma Valle Capelle/ de Scharschill sancti Luce de scharschill/ in perpetuum.

Thomas Valle donò perpetuamente questo libro alla cappella di San Luca di Shareshill.

Il manoscritto quindi fu donato alla cappella di San Luca che oggi è identificabile con la chiesa di San Luca e di Santa Maria a Shareshill, un villaggio e circoscrizione amministrativa inglese situati a nord di Birmingham e appartenenti alla contea dello Staffordshire meridionale.¹⁹ La cappella di Shareshill, già conosciuta nel 1213 come “Chapel of Ease” ossia cappella ad uso degli abitanti distanti dalla chiesa parrocchiale di riferimento, acquisì lo *status* parrocchiale nel 1551 quando i rettori laici e il vicario di Penkridge le concessero il diritto parrocchiale di sepoltura. La cappella fu ricostruita quasi del tutto negli anni successivi per cui la torre campanaria rimane l’unico elemento medievale risalente probabilmente al XIV secolo.²⁰

Altro aspetto evocativo è che il distretto governativo locale dello Staffordshire comprende importanti insediamenti abitativi tra cui quello di Featherstone. Proprio quest’ultimo toponimo sembrerebbe legarsi ad un

¹⁸ Si fornisce la trascrizione delle altre due note: *Istum librum dedit Thomas Valle ad/ capellam de scharschill in perpetuum; Valle Thomas quondam Vincens librum dedit [...] oramus anima [...]scharschill.*

¹⁹ White 1851, 479.

²⁰ Midgley 1959, 173-182.

obitus presente in aggiunta recenziore al 24 aprile dove si ricorda *Iohannis Fodestone*.

Questa nota sembra riconducibile alla stessa mano che ha vergato a 490r le note di donazione del manoscritto alla cappella di San Luca, in scrittura minuscola corsiva anglosassone databile al XV secolo.

Infine, tra le orazioni aggiunte, nell'ultima carta di guardia posteriore, oggi 491rv, interessante è la presenza di una orazione conosciuta comunemente con il titolo di "Little prayer of Mary". La preghiera, molto diffusa in ambito inglese, è nel presente testimone incompleta:

Oratio de sancta Maria/ Deus, qui salutis eterne, beate Marie virgini/tate fecunda, humano generi premia presti/tisti, tribue, quesumus, ut ipsam pro nobis in[ter]/cedere sentiamus, per quam meruimus [Filiu[m] tuu[m]]/ æ auctorem vite suscipere. Qui tecum [vivit et regnat in unitate spiritus Sancti Deus, per omnia saecula saeculorum. Amen]

Dio, che hai procurato al genere umano la grazia della salute eterna per mezzo della feconda verginità della beata Maria, fa', ti preghiamo, che sperimentiamo a favor nostro l'intercessione di colei, per cui abbiamo meritato di ricevere l'autore della vita. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Conclusioni: una proposta di localizzazione e datazione

Nonostante il manoscritto sia stato ricondotto all'area francese su base stilistica e ornamentale, dall'analisi del Breviario e, soprattutto dalle evidenze di prima mano e successive aggiunte del calendario, è evidente una produzione del libro riferibile all'area anglosassone.

Per quanto riguarda inoltre la datazione, che su base paleografica è collocabile alla seconda metà del XIV secolo, essa è rafforzata dalla presenza nel testo di prima mano dell'atto di fondazione dell'Aula Cantauriense datato al 1363. La presenza di quest'atto suggerisce inoltre un rapporto stretto del codice con la Chiesa di Canterbury mentre è pienamente attestato dalle note di donazione il suo successivo legame con la cappella di Shareshill almeno per tutto il XV secolo.

Non risulta invece documentato il trasferimento del codice dall'Europa al Messico e le prime attestazioni pienamente riconducibili a Puebla sono i timbri di possesso che rimandano al *Colegio del Espiritu Santo de Puebla* e successivamente alla *Biblioteca Publica de Puebla de Zaragoza*.²¹

²¹ I timbri del Colegio del Espiritu Santo di Puebla sono visibili ai ff. 11r, 2r, 20r, 139r, 223v, 337r, 489v mentre quelli della Biblioteca Publica de Puebla de Zaragoza al f. 229v.

Appendice

Trascrizione del Calendario nel mmanoscritto di Puebla, ff. 231r-236v

		KL		Prima dies mensis et septima truncat ut ensis	
				Ianuarus habet dies xxxi luna xxx	
III	A		nonas	Circumcisio domini minus duplex festum IX D	
	b	III	nonas	Octava Sancti Stephani cum regimine chori III Lectiones	*
XI	c	III	nonas	Octava Sancti Johannis apostoli cum regimine chori III Lectiones	*
	d	II	nonas	Octava sanctorum Innocencium cum regimine chori III Lectiones	*
XIX	e		Nonas	Octava sancti Thome memoria de sancto Edwardo rege et confessore	*
VIII	f	VIII	idus	Epiphania domini principale festum IX Lectiones	
	g	VII	idus	Claves LXX ^a	
XVI	A	VI	idus	Sancti Luciani socique eius martyrum memoria tantum	
V	b	V	idus		
	c	III	idus		
XIII	d	III	idus		
II	e	II	idus		
	f		Idus	Octava Epiphanie memoria de sancto Hyllario episcopo et confessore	
X	g	XIX	kalendas	Februarii Sancti Felicis episcopi III Lectiones	
	A	XVIII	kalendas	Sancti Mauri abbatis et confessoris III Lectiones	*
XVIII	b	XVII	kalendas	Sancti Marcelle pape et martyris III Lectiones	*
VII	c	XVI	kalendas	Sancti Sulpicij episcopi et confessoris	*
	d	XV	kalendas	Sancte Prisse uirginis et martiris III Lectiones Sol in aquario	Actum fuit e
XV	e	XIIII	kalendas	Sancti Welstani episcopi et confessoris IX Lectiones	*
III	f	XIII	kalendas	Sanctorum Fabiani et Sebastiani martyrum IX Lectiones	
	g	XII	kalendas	Sancte Agnetis uirginis et martyris IX Lectiones	
XII	A	XI	kalendas	Sancti Vincencij martyris IX Lectiones	
I	b	X	kalendas		
	c	IX	kalendas		
IX	d	VIII	kalendas	Conversio Sancti Pauli memoria de sancto Pierto martire IX Lectiones	D
	e	VII	kalendas		
XVII	f	VI	kalendas	Sancti Iuliani episcopi et confessoris introitus duplex III Lectiones	
VI	g	V	kalendas	Sancte Agnetis II ^a introitus duplex Claves X Lectiones	
	A	IIII	kalendas		
XIII	b	III	kalendas	Sancte Batildis regine III Lectiones	
III	c	II	kalendas	Nox habet horas XVI dies vero VIII	

d Circumcisio Iohannis epiphania Lucianus et Illarius Felix Maurus Marcellus Sulpicius Cur Prissa Welstanus Fabianus Agnes Vincencius Petre Paulum Iulianus Agnes Batildis

MEDICINA MENTIS – ESSAYS IN HONOUR OF OUTI MERISALO
 NJRS 22 • 2024 • *www.njrs.dk*
Leonardo Magionami: Un codice medievale europeo

			KL	Quarta subiit mortem prosternit tria fortem
				Februarius habet dies XXVIII luna XXIX
	d	III		Febrarius Sancte Brigide virginis III lectiones
XI	e	III	nonas	Purificatio Beate Marie viginis duplex festum IX lectiones
XIX	f	II	nonas	Sancti Blasii episcopi et confessoris et martiris in duplex III lectiones
VIII	g		nonas	c D
	A		nonas	Sancte Agathe viginis et martiris IX lectiones
XVI	b	VIII	idus	Sanctorum Vedasti et Amandi episcoporum III lectiones
+	V	c	VII	idus
	d	VI	idus	c Prima XL
XIII	e	V	idus	
II	f	IIII	idus	Sancte Scolastice viginis non martiris III lectiones
	g	III	idus	
X	A	II	idus	<i>rasura</i>
	b		Idus	
XVIII	c	XVI	Kalendas	Martii Sancti Valentini martiris III lectiones
VII	d	XV	Kalendas	Sol in piscibus
	e	XIIII	Kalendas	Sancte Iuliane viginis et martiris in duplex
+	XV	f	XIIII	Kalendas
+	IIII	g	XII	Kalendas
	A	XI	Kalendas	
XII	b	X	Kalendas	
I	c	IX	Kalendas	c Ultima LXX ver incipit
	d	VIII	Kalendas	Cathedra Sancti Petri in triplex IX lectiones
IX	e	VII	Kalendas	
	f	VI	Kalendas	Sancti Mathie apostoli duplex festum IX lectiones
XVII	g	V	Kalendas	Cum bisextus fuerit festum apostoli fiat IIIIo
VI	A	IIII	Kalendas	die a cathedra sancti Petri et littera bis minue=
	b	III	Kalendas	c tur
XIIII	c	II	Kalendas	

Nox habet horas XIIII dies vero

Dan Brigida Purificatio Blasius et Agata Vedastus Sebino Scolastica Valentinus
 Iuliana coniugitur cum Petrus Mathias sonetur. Con.

MEDICINA MENTIS – ESSAYS IN HONOUR OF OUTI MERISALO
 NJRS 22 • 2024 • *www.njrs.dk*
Leonardo Magionami: Un codice medievale europeo

				KL	Primus mandantem dirumpit quarta bibentem	
					Marcus habet dies XXXI luna XXX	
	III	d			Marcus. David episcopi IX lectiones D	
		e	VI	nonas	Sancti Cedde episcopi IX lectiones totum in cori X lectiones	
	XI	f	V	nonas		
		g	III	nonas		
	XIX	A	III	nonas	Sancti Kyerani episcopi et confessoris IX lectiones	
	VIII	b	II	nonas		Actu m
		c	Nonis		Sanctarum Perpetue et Felicitatis III lectiones	
	XVI	d	VIII	idus		
	V	e	VII	idus		
		f	VI	idus		
	XIII	g	V	idus		
	II	A	III	idus	Sancti Gregoriet doctoris duplex festum IX lectiones	
		b	III	idus		
	X	c	II	idus		
		d	idibus			+
	XVIII	e	XVII	Kalendas	Aprilis	+
	VII	f	XVI	Kalendas	Sancti Patricii episcopi et confessoris IX lectiones pass	
		g	XV	Kalendas	Sancti Edwardi regis et martiris IX lectiones si autem c	+
	XV	A	XIII	Kalendas		
	III	b	XIII	Kalendas	Sancti Cuthberti episcopi et confessoris IX lectiones si autem pass	
	XVI	c	XII	Kalendas	Sancti Benedicti abbatis et confessoris IX lectiones si autem pass	...
	V	XII	d	XI	Kalendas	
		I	e	X	Kalendas	
	XIII		f	IX	Kalendas	
	II	IX	g	VIII	Kalendas	A
		A	VII	Kalendas		
	X	XVII	b	VI	Kalendas	Resurrectio
		VI	c	V	Kalendas	
	XVIII		d	III	Kalendas	
	VII	XIII	e	III	Kalendas	
		III	f	II	Kalendas	Nox Habet horas XII dies vero XII

Dat tibi marcius nona perpetueque Gregorii perpetue
 Edwardus Cuthbertus Benedictus et martiris sanctificate

MEDICINA MENTIS – ESSAYS IN HONOUR OF OUTI MERISALO
 NJRS 22 • 2024 • *www.njrs.dk*
Leonardo Magionami: Un codice medievale europeo

KL					Denus et undenus est mortis vulnere plenus
					Aprilis habet dies XXX luna XXIX
					Aprilis
XV		g			
III	XI	A	III	nonas	
		b	III	nonas	Sancti Ricardi episcopi et confessoris IX lectiones si autem pass
XII	XIX	c	II	nonas	Sancti Ambrosii episcopi et confessoris et doctoris
I	VIII	d	Nonis		
+		XVI	VIII	idus	
IX	V	f	VII	idus	
		g	VI	idus	
XVII	XIII	A	V	idus	
VI	II	b	III	idus	D
+		c	III	idus	
XIV	X	d	II	idus	
III		e	idibus		
	XVIII	f	XVIII	kalendas	Maii Sanctorum Tyburcii et Valeriani martirum
XI	VII	g	XVII	kalendas	C Claves Rogationum
		A	XVI	kalendas	
XIX	XV	b	XV	kalendas	Sol in tauro
VIII	IIII	c	XIIII	kalendas	
		d	XIIII	kalendas	Sancti Alphegi archiepiscopi et martiris sunt regimine chori III lectiones
	XII	e	XII	kalendas	c D
	I	f	XI	kalendas	
		g	X	kalendas	
	IX	A	IX	kalendas	Sancti Georgii martiris
		b	VIII	kalendas	Obitus Iohannis Fodeston
	XVII	c	VII	kalendas	Sancti Marcii evangeliste duplex festum IX lectiones
	VI	d	VI	kalendas	
		e	V	kalendas	
	XIIII	f	IIII	kalendas	Sancti Vitalis martiris cum regimine chori III lectiones
	III	g	III	kalendas	
		A	II	kalendas	

Nox Habet horas X dies vero XIIII
 Ecce Ricardi Ambrosii festum dat Aprilique Tyburci
 Et post Alphegique Georgi Marcique Vitalis.

MEDICINA MENTIS – ESSAYS IN HONOUR OF OUTI MERISALO
 NJRS 22 • 2024 • *www.njrs.dk*
Leonardo Magionami: Un codice medievale europeo

		KL		Tercius occidit et septimus hora relidit	
				Maius habet dies XXXI luna XXX	
XI	b			Apostolorum Philippi et Iacobi duplex festum IX lectiones	
	c	VI	nonas		
XIX	d	V	nonas	Invenio Sancte Crucis duplex festum me de D	
VIII	e	III	nonas		C martiribus
	f	III	nonas	Obitus Iohannis Burne	
XVI	g	II	nonas	Sancti Iohannis ante portam latinam cum regimine chori in tempore	
V	A		Nonis	Sancti Iohannis de Bevlaco episcopi et confessoris cum regimine III lectiones	+
	b	VIII	idus		
XIII	c	VII	idus		
II	d	VI	idus	Sanctorum Gordiani et Epimachi martirum III lectiones	
	e	V	idus		
X	f	III	idus	Sanctorum Nerei et Achillei atque paucum martirum	
	g	III	idus	cum regimine chori III lectiones	
XVIII	A	II	idus		
VII	b		idibus		+
	c	XVII	kalendas	Iunii Descendit spiritus sanctus	+
XV	d	XVI	kalendas		
III	e	XV	kalendas	Obitus Thonors Burne	
	f	XIII	kalendas	Sancti Divistani archiepiscopi et confessoris cum regimine chori III lectiones	
XII	g	XIII	kalendas		Obitus
I	A	XII	kalendas		
	b	XI	kalendas		
IX	c	X	kalendas		
	d	IX	kalendas		
XVII	e	VIII	kalendas	Sancti Aldelmi episcopi et confessoris cum regimine chori IX lectiones D	
VI	f	VII	kalendas	Sancti Augustini anglorum apostoli duplex festum IX lectiones	
	g	VI	kalendas		
XIII	A	V	kalendas	Sancti Germani episcopi et confessoris sine regimine chori	
III	b	III	kalendas		
	c	III	kalendas		
XI	d	II	kalendas	Sancte Petronille virginis III lectiones cum	

Nox habet horas VIII dies vero XVI
 Philippi crux maii Iohannis latine Gordiani Nerei que
 Postea Divistani veniet Aldelmi Augustini Germani Petronille

MEDICINA MENTIS – ESSAYS IN HONOUR OF OUTI MERISALO
 NJRS 22 • 2024 • *www.njrs.dk*
Leonardo Magionami: Un codice medievale europeo

				KL	Denus pallescit quindenus federa nescit	
					Iuniis habet dies XXX luna XXX	
	e				Iuniis Sancti Nichomedis martiris in duplex	
XIX	f	III	nonas		Sanctorum Marcelli et Petri martirum	
VIII	g	III	nonas		Sancte dyonis agact	
XVI	A	II	nonas			
V	b		nonis		Sanctorum Bonifacii episcopi socique eius martirum	
+	c	VIII	idus			
XIII	d	VII	idus		+ Sancti Willielmi archiepiscopi	
II	e	VI	idus		Sanctorum Medardi et Gildardi episcoporum III lectiones	+
	f	V	idus		translacio sancti Edmundi archiepiscopi IX lectiones	
X	g	III	idus			c D
	A	III	idus		Sancti Barnabe apostuli in tempore IX lectiones	
XVIII	b	II	idus		Sanctorum Basilidis Cirini Naboris et Nazari	
VII	c		Idibus		Obitus Thome underhill	
	d	XVIII	Kalendas		Iulii Sancti Basilii episcopi et confessoris III lectiones	
XV	e	XVII	kalendas		Sanctorum Viti et Modesti et Crescencie martirum III lectiones	
III	f	XVI	kalendas		Traslacio Sancti Ricardi episcopi IX lectiones D	
	g	XV	kalendas			
XII	A	XIII	kalendas		Sanctorum Marci et Marcelliani martirum in duplex III lectiones	
I	b	XIII	kalendas		Sanctorum Gervasii et Prothasii martirum III lectiones	
	c	XII	kalendas		Traslacio Sancti Edunardi regis et martiris IX lectiones	
II	d	XI	kalendas			
	e	X	kalendas		Sancti Albani martiris IX lectiones	
XVII	f	IX	kalendas		Sancte Etheldrede virginis non martiris III lectiones cum choro	Vig
VI	g	VIII	kalendas		Nativitas Sancti Johannis Baptiste duplex festum IX lectiones	
	A	VII	kalendas			
XIII	b	VI	kalendas		Sanctorum Johannis et Pauli martirum III lectiones	
III	c	V	kalendas			
	d	III	kalendas		Sancti Leonis pape et confessoris III lectiones cum choro Vig	
XI	e	III	kalendas		Apostolorum Petri et Pauli duplex festum IX lectiones	
	f	II	kalendas		Commemoracio Sancti Pauli IX lectiones	

Nox habet horas VI dies vero XVIII
 Nicodemi Marcellini et Petri Bonifacii Medardi Gilardi Barnabe Basilidis Basilii Viti
 Ricardi Marci Gervasii Eduardi Albani Etheldrede Iohannis Baptiste Iohannis Pauli Leonis Petri Pauli

MEDICINA MENTIS – ESSAYS IN HONOUR OF OUTI MERISALO
 NJRS 22 • 2024 • www.njrs.dk
Leonardo Magionami: Un codice medievale europeo

			KL	Terdecimus mactat iulii denus labefactat	
				Iulius habet dies XXXI luna XXX	
XIX	g			Iulius Octava Sancti Iohannis Baptiste in duplex I II lectiones	
VIII	A	VI	nonas	Sanctorum Processi et Martiniani martirum III lectiones	Visitacio
	b	V	nonas		
XVI	c	IIII	nonas	Translacio Sancti Martini episcopi et confessoris in tempore IX lectiones	
V	d	III			
	e	II	idus	Octava apostolorum Petri et Pauli in tempore IX lectiones	
XIII	f		nonis	Traslacio Sancti rasura martiris duplex festum IX lectiones	
II +	g	VIII	Idus	Festum reliquie ecclesiae sar semper proxima	Obitque Athys
	A	VII	idus	doc duplex Festum	
X	b	VI	idus	Sanctorum VII fratrum martirum	
	c	V	idus	Traslacio Sancti Benedicti abbatis	
XVIII	d	IIII	idus		
VII	e	III	idus		c D
	f	II	idus		
XV	g		Idibus	Traslacio Sancti Marthini socique eius IX lectiones	+
IIII	A	XVII	kalendas	Augusti Santa Osammd	
	b	XVI	kalendas	Sancti Kenelmi regis et martiris III lectiones	
XII	c	XV	kalendas	Sancti Arnulphi episcopi et confessoris III lectiones	
	d	XIIII	kalendas		+
IX	e	XIII	kalendas	Sancte Maragarete virginis et martiris IX lectiones	
	f	XII	kalendas	Sancte Praxedis virginis vero martiris III lectiones	
XVII	g	XI	kalendas	Sancte Marie Magdalene IX lectiones c D	
	A	X	kalendas	Sancti Apollinaris episcopi et martiris III lectiones	
VI	b	IX	kalendas	Sancte Cristine virginis et martiris III lectiones cum choro	Vig
	c	VIII	kalendas	Sancti Jacobi apostoli IX lectiones memorie de sancto Christofo et Cucufato	
XVIII	d	VII	kalendas	Sancte Anne matris Marie in duplex IX lectiones	
III	e	VI	kalendas	Sanctorum VII dormiencium martirum III lectiones in duplex	
	f	V	kalendas	Sancti Sampsonis episcopi et confessoris in duplex III lectiones	
XI	g	IIII	kalendas	Sanctorum Felicis Simplicii Faustini et Bartholomei	
XIX	A	III	kalendas	Sanctorum Abdon et Sennes martirum	
	b	II	kalendas	Sancti Germani episcopi et confessoris	

Nox habet horas VIII dies vero XVI
 Iulius Processi Martini Traslacio Thome Fratrum Benedicti Marthini Kenelmi
 Margarete Praxedis Magdalene Apollinaris Cristine Iacobi Anna dormintium Sampsonis Felicis Abdon Germani
 Arnulfus

MEDICINA MENTIS – ESSAYS IN HONOUR OF OUTI MERISALO
 NJRS 22 • 2024 • *www.njrs.dk*
Leonardo Magionami: Un codice medievale europeo

			KL	Prima necat fortem sternitque II cohortem	
				Augustus habet dies XXX luna XXIX	
VIII	c			Augustus Ad vincula sancti Petri in tempore IX lectiones	D
XVI	d	III	nonas	Sancti Stephani pape et martiris in duplex III lectiones	
V	e	III	nonas	Invenio sancti Stephani prothomartiris socique eius IX lectiones	
	f	II	nonas		
	XIII	g	nonis	Sancti Oswaldi regis et martiris in duplex III lectiones	
Translato domini De nomine Irene Fuit actu	II	A	VIII Idus	Sanctorum Sixti Felicissimi et Agapiti in duplex III lectiones	
		b	VII Idus	Sancti Donati episcopi et martiris III lectiones	
	X	c	VI Idus	Sancti Cyriaci socique eius martirum III lectiones	
		d	V Idus	Sancti Romani episcopi et martiris III lectiones cum choro Vig.	
	XVIII	e	III Idus	Sancti Laurentii martiris IX lectiones	
	VII	f	III Idus	Sancti Tyburcii martiris in duplex III lectiones	
		g	II Idus		
	XV	A	Idibus	Sancti Ypolitii socique eius martirum in duplex III lectiones	
	III	b	XIX Kalendas	Septembris Sancti Eusebii III lectiones cum choro Vig.	
		c	XVIII Kalendas	Assumpcio sanctae Marie virginis principale festum IX lectiones	
	XII	d	XVII Kalendas		
	I	e	XVI Kalendas	Octava sancti Laurentii memorie tamen et missa in capitulo	
		f	XV Kalendas	Sancti Agapiti martiris memoria tamen	
+	IX	g	XIII Kalendas	Sancti Magni martiris memoria tamen	
+		A	XIII Kalendas		
	XVII	b	XII Kalendas		Hoc fuit actum
	VI	c	XI Kalendas	Octava sancte Marie in tempore memoria de sancto Thymotheo	
		d	X Kalendas	Sanctorum Tymothei et Appollinaris cum choro Vig.	
	XIII	e	IX Kalendas	Sancti Bartholomei apostoli duplex festum IX lectiones	oblique Thome
	III	f	VIII Kalendas		
		g	VII Kalendas		
	XI	A	VI Kalendas	Sancti Ruphi martiris in duplex III lectiones	
	XIX	b	V Kalendas	Sancti Augustini episcopi et doctoris duplex festum IX lectiones	
		c	III Kalendas	Decollacio sancti Johannis Baptiste IX lectiones	
	VIII	d	III Kalendas	Sanctorum Felicis et Adaucti martirum in duplex III lectiones	
		e	II Kalendas	Sancte Cuthburge virginis non martiris III lectiones	

Nox habet horas X dies vero XIII

Petri Stephani Sthephani Oswaldi Sixti Donati Ciriaci Romani Laurentii Tyburcii Yppoliti Eusebi
 Supta Maria Agapiti Magnus et Tymothei Bartholomei Ruphi Augustini Johannis Felicis

MEDICINA MENTIS – ESSAYS IN HONOUR OF OUTI MERISALO
 NJRS 22 • 2024 • *www.njrs.dk*
Leonardo Magionami: Un codice medievale europeo

		KL		Tercia Septembris; et denus fert mala membris		
				Septembris habet dies XXX luna XXX		
XVI	f			Septembris Sancti Egidii abbatis IX lectiones		
V	g	III	nonas			
	A	III	nonas			c D <i>Obitque Tymoteho</i>
XIII	b	II	nonas	Translacio sancti Cuthberti episcopi IX lectiones		
II	c		nonis	Sancti Bertini abbatis III lectiones cum Choro		
	d	VIII	Idus			
X	e	VII	Idus			c Vig
	f	VI	Idus	Nativitas sancte Marie virginis duplex festum IX lectiones		
XVIII	g	V	Idus	Sancti Gorgonii martiris memoria tantum		
VII	A	III	Idus			
	b	III	Idus	Sanctorum Prothi et Iacincti martirum		
XV	c	II	Idus			
III	d		Idibus			c lectiones
	e	XVIII	Kalendas	October Exalatacio sancte Crucis duplex festum IX c		
XII	f	XVII	Kalendas	Octava Nativitatis beate Marie IX lectiones memoria de santo cum regimine chori		
I	g	XVI	Kalendas	Sancte Edithe virginis non martiris IX lectiones		+
	A	XV	Kalendas	Sancti Lamberthi episcopi et martiris III lectiones		
IX	b	XIII	Kalendas			+
	c	XIII	Kalendas			
XVII	d	XII	Kalendas			Vig
VI	e	XI	Kalendas	Sancti Mathei apostoli duplex festum IX lectiones		D
	f	X	Kalendas	Sancti Mauricii sociique eius IX lectiones		
XIII	g	IX	Kalendas	Sancte Tecele virginis vero martiris III lectiones cum choro		
III	A	VIII	Kalendas			
	b	VII	Kalendas	Sancti Firmini episcopi et martiris III lectiones		
XI	c	VI	Kalendas	Sanctorum Cypriani episcopi et Iustine virginis III lectiones		
XIX	d	V	Kalendas	Sanctorum Cosme et Damiane martirum in duplex III lectiones		
	e	IV	Kalendas			
VIII	f	III	Kalendas	Sancti Michaelis archangeli duplex festum IX lectiones		
	g	II	Kalendas	Sancti Ieronimi presbiteri et doctoris duplex festum IX lectiones		

Egidii Cuthberti Bertini Nativitatis Gorgoni Prothique Crucis Edithe
 Lambertique Mathei Mauricii Tecele Firmini Crucis Cosma Michaelis Ieronimi

MEDICINA MENTIS – ESSAYS IN HONOUR OF OUTI MERISALO
 NJRS 22 • 2024 • *www.njrs.dk*
Leonardo Magionami: Un codice medievale europeo

CCC			KI	Tercius et denus est sicut mors alienus
				October habet dies XXX luna XXX
XVI	A	nonas		Sancti Remigii socique eius IX lectiones
V	b	VI nonas		Sancti Leodegarii episcopi et martiris III lectiones
XIII	c	V nonas		
II	d	IV nonas		Sancti Francisci confessoris
	e	III nonas		<i>rasura</i>
X	f	II nonas		Sancte Fidis virginis et martiris <i>rasura</i> III lectiones
	g	nonis		Sanctorum Marci Marcelli et Apulei martirum III lectiones
XVIII	A	VIII Idus		
VII	b	VII Idus		Sancti Dyonisii socique eius martirum IX lectiones
	c	VI Idus		Sancti Gereonis socique eius martirum III lectiones
XV	d	V Idus		Sancti Nichasii cum sociis eius martirum III lectiones
III	e	III Idus		
	f	II Idus		Traslacio Sancti Edwardi regis et confessoris IX lectiones
XII	g	I Idus		Sancti Kalixti pape et martiris III lectiones
I	A	Idibus		Sancti Wulframni episcopis et confessoris IX lectiones
	b	XVII Kalendas		Novembris Sancti Michaelis in Monte Tumba IX lectiones
IX	c	XVI Kalendas		Sancte Etheldride virginis non martiris
	d	XV Kalendas		Sancti Luce evangeliste duplex festum IX lectiones
XVII	e	XIII Kalendas		Sancte Fredewyde virginis et non martiris IX lectiones n. sat
VI	f	XII Kalendas		
	g	XI Kalendas		Sanctarum XI milia virginum in duplex III lectiones
XIII	A	X Kalendas		D
III	b	IX Kalendas		Sancti Romani episcopi et confessoris cum choro III lectiones
	c	VIII Kalendas		Obitus
XI	d	VII Kalendas		Sanctorum Crispini et Crispiani martirum IX lectiones
XIX	e	VI Kalendas		Memoria de traslacione de sancto Johanne Bevilaco episcopo et confessore
	f	V Kalendas		c Vig
VIII	g	IV Kalendas		Apostolorum Symonis et Iude duplex festum IX lectiones
	A	III Kalendas		
XVI	b	II Kalendas		
V	c	I Kalendas		Sancti Quintini martiris III lectiones cum choro Vig

Nox habet Horas XIII dies vero X
 Cum Remigii Leodegarii Fidis Marcelli Dyonisi Gereonis Nichasii Edwardi Kallisti Wulframni
 Michaelis Lucas et Wyde Romani Crispini Symonis Quintini

MEDICINA MENTIS – ESSAYS IN HONOUR OF OUTI MERISALO
 NJRS 22 • 2024 • *www.njrs.dk*
Leonardo Magionami: Un codice medievale europeo

KL			Scorpius est quintus et tercius est nece cinctus
	d		Novembris habet dies XXX luna XXX
			Festivitas omnium sanctorum duplex festum IX lectiones
XIII	e	III nonas	Commemoratorum animarum memoria de sancto Eustachio socique eius
II	f	III nonas	Sancte Wenefride IX lectiones totum in coi unius martiris
	g	II nonas	
X	A	nonis	
	b	VIII Idus	Sancti Leovardi abbatis IX lectiones
XVIII	c	VII Idus	
VII	d	VI Idus	Sanctorum quattuor coronatorum martirum III lectiones
	e	V idus	Sancti Theodori martiris III lectiones
XV	f	III idus	
III	g	III idus	Sancti Martini episcopi et confessoris in tempore IX lectiones
	A	II idus	
XII	b	idibus	Sancti Bricii episcopi et confessoris in tempore III lectiones
I	c	XVIII kalendas	December
	d	XVII kalendas	Sancti Machuti episcopi et confessoris IX lectiones
IX	e	XVI kalendas	Sancti Edmundi archiepiscopi in tempore IX lectiones
	f	XV kalendas	Sancti Hugonis episcopi IX lectiones
XVII	g	XIII kalendas	Octava Sancti Martini
VI	A	XIII kalendas	
	b	XII kalendas	Sancti Edmundi regis et martiris IX lectiones
XIII	c	XI kalendas	
III	d	X kalendas	Sancte Cecilie virginis et martiris IX lectiones
	e	IX kalendas	Sancti Clementis <i>rasura</i> et martiris IX lectiones
XI	f	VIII kalendas	Sancti Grisogoni martiris III lectiones
XIX	g	VII kalendas	Sancte Katerine virginis et martiris IX lectiones
	A	VI kalendas	Sancti bu <i>rasura</i> martiris III lectiones
VIII	b	V kalendas	
	c	III kalendas	
XVI	d	III kalendas	Sancti Saturnini socique eius martiris III lectiones cum choro Vigilie
V	e	II kalendas	Sancti Andree apostoli duplex festum III lectiones

Nox habet horas XVI dies vero VIII
 Commemoratorium nomen Leo quattuor Theodori Martini Bricii Machuti
 Hugo rex Edmundi Cecilie Clementis Grisogoni Katerine buniez Saturnini Andree

MEDICINA MENTIS – ESSAYS IN HONOUR OF OUTI MERISALO
 NJRS 22 • 2024 • *www.njrs.dk*
Leonardo Magionami: Un codice medievale europeo

		KL		Septimus exanguis denus virosus ut anguis
				December habet dies XXX luna XXX
				December
XIII	II	g	III nonas	
		A	III nonas	
Nota	X	b	II nonas	Sancti Osmundi episcopi et confessoris IX lectio +
		c	nonis	
+	XVIII	d	VIII Idus	Sancti Nicholai episcopi et confessoris in tempore IX lectiones
+	VII	e	VII Idus	Octava sancti Andree in duplex III lectiones D
		f	VI Idus	Concepcio sancte Marie virginis duplex festum IX lectiones
	XV	g	V Idus	
	III	A	III Idus	
		b	III Idus	
	XII	c	II Idus	
	I	d	Idibus	Sancte Lucie virginis et martiris IX lectiones
		e	XIX Kalendas	Ianuarii
+	IX	f	XVIII Kalendas	
		g	XVII Kalendas	Octava Sapientia
	XVII	A	XVI Kalendas	
	VI	b	XV Kalendas	
		c	XIII Kalendas	
	XIII	d	XII Kalendas	Vigiliae
	III	e	XI Kalendas	Sancti Thome apostoli duplex festum IX lectiones
		f	XI Kalendas	D
	XI	g	X Kalendas	
	XIX	A	IX Kalendas	
		b	VIII Kalendas	Nativitas domini nostri Ihesu Christi principis IX lectiones
	VIII	c	VII Kalendas	Sancti Stephani prothomartiris duplex festum IX lectiones
		d	VI Kalendas	Sancti Johannis apostoli et evangelistae duplex festum IX lectiones
	XVI	e	V Kalendas	Sanctorum Innocencium martirum duplex festum IX lectiones
	V	f	III Kalendas	S rasuraepiscopi et martiris duplex festum IX lectiones
		g	III Kalendas	
	XIII	A	II Kalendas	Sancti Silvestri Rasura et confessoris IX lectiones

Nox habet horas XVIII dies vero VI

Sex scribe discentibus Nicholai Concepte virgine Lucie
 Octava Sapientiae, Thomas, modo, nativitas, Stephanus, Ihoannes, Innocencium Thomasi Silvestri

Bibliografia

- Baroffio, Giacomo 2003, “Kalendaria Italica inventario”, *Aevum* 77.2, 449-472.
- Bernasconi, Marina, Raffaella Cambria, Lorena Dal Poz, Piero Del Carmine, Maurice Grange, Franco Lucarelli, John Duncan McArthur, Pier Andrea Mandò 1993, “Analyse des couleurs dans un groupe de manuscrits enlumines du XIIe au XVe siècle avec l’emploi de la technique PIXE” in *Ancient and Medieval Book Materials and Techniques*, eds.: Maniaci Marilena e Munafò Paola, Città del Vaticano, 57-101.
- Dubois, Jacques 1965, *Le martyrologe d'Usuard. Texte et commentaire*, Bruxelles (*Subsidia hagiographica* 40).
- Johansson, Thomas B., Roland Akselsson, & Sven A.E. Johansson.1970, “X-ray analysis: elemental trace analysis at the 10–12 g level”, *Nuclear Instruments and Methods* 84, 141-143.
- Hennig, John 1955, “Versus de Mensibus”, *Traditio* 11, 65-90.
- Loiseleur, Jules 1872, “Les jours egyptiens. Leur variations dans le calendriers du moyen âge”, *Memoires de la Société Nationale des Antiquaires de France* 33 (sér. IV, t. III), 198-253.
- Magionami, Leonardo 2017, “Breviarium Romanum”, *Conjunción de saberes: historia del patrimonio documental de la Biblioteca Lafragua*, ed.: Márquez Carrillo, José, Puebla de Zaragoza, 32-33.
- McArthur, John Duncan, Piero Del Carmine, Franco Lucarelli, Pier Andrea Mandò, Maria Grazia Ciardi Dupré Dal Poggetto, Mario Rotta & Paola Semoli 1988, “Use of Particle-Induced X-Ray-Emission as a Non destructive Technique of Analysis of Ancient Miniatures”, *Proceedings Second international conference on non-destructive testing, microanalytical methods and environment evaluation for study and conservation of works of art* (Perugia, 17-20 aprile 1988), Brescia, 111-115.
- Midgley, Margaret 1959, *A History of the County of Stafford, Vol 5*, London.
- Ruvalcaba Sil, José Luis 2005, *Informe técnico del análisis de dos libros del Fondo Antiguo de la Biblioteca José María Lafragua*, Puebla.
- Ruvalcaba Sil, José Luis 2007, “El estudio no destructivo del breviario romano de la biblioteca José María Lafragua de la Buap. Hacia nuevos métodos de investigación”, *Elementos: Ciencia y cultura Puebla*, 37-42.
- Steele, Robert 1919, “Dies Aegyptiaci”, *Proceedings of the Royal Society of Medicine* 12, 108-121.
- Stevenson, Joseph 1854, *The Church historians of England*, Vol. 2, part 2, London.
- White, William 1851, *History Gazetteer and Directory of Staffordshire, and the city and county of the city of Lichfield; with ... the seats of the nobility*

and gentry; magistrates and public officers; and a variety of other commercial, agricultural, & biographical information, Sheffield.